



La Comunicazione della salute in era Social.

“Coordinare la comunicazione e rilanciare le notizie su più canali. L’Ufficio Stampa FNOMCeO come laboratorio della comunicazione 4.0”

Michela Molinari



“Coordinare la comunicazione e rilanciare le notizie su più canali. L’Ufficio Stampa FNOMCeO come laboratorio della comunicazione 4.0”

- Michela Molinari
- Responsabile Ufficio Stampa Fnomceo
- informazione@fnomceo.it
- 3472359608





FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

La FNOMCeO, la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, è un organo sussidiario dello Stato, nonché la principale istituzione del mondo medico nel nostro Paese

Il suo ruolo:

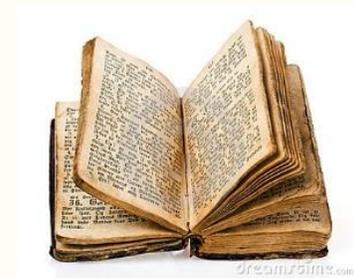
**tutelare il diritto alla salute della popolazione
attraverso**

**la garanzia del corretto esercizio della
Professione medica**

Nel codice deontologico



- Art 3: ...la tutela della vita, della salute psico-fisica
- Art 5: ...attuazione di idonee politiche educative di prevenzione e di contrasto alle disuguaglianze alla salute
- Art 6: ... Il medico fonda l'esercizio delle proprie competenze tecnico-professionali sui principi di efficacia e di appropriatezza, aggiornandoli alle conoscenze scientifiche disponibili e mediante una costante verifica e revisione dei propri atti.



Nel codice deontologico

- Art 13: ... La prescrizione deve fondarsi sulle evidenze scientifiche disponibili
- ... Il medico non adotta né diffonde pratiche diagnostiche o terapeutiche delle quali non è resa disponibile idonea documentazione scientifica e clinica valutabile dalla comunità professionale e dall'Autorità competente.
- Il medico non deve adottare né diffondere terapie segrete.
- Art 20 Relazione di cura ...Il medico nella relazione persegue l'alleanza di cura fondata sulla reciproca fiducia e sul mutuo rispetto dei valori e dei diritti e su un'informazione comprensibile e completa, considerando il tempo della comunicazione quale tempo di cura ...
- Titolo IV (art. da 33a39) Informazione e comunicazione - consenso e dissenso
- Art 33 informazione e comunicazione con la persona assistita
...Il medico adegua la comunicazione alla capacità di comprensione della persona assistita o del suo rappresentante legale, corrispondendo a ogni richiesta di chiarimento, tenendo conto della sensibilità e reattività emotiva dei medesimi ...
- **Art55 Informazione sanitaria** Il medico promuove e attua un'informazione sanitaria accessibile, trasparente, rigorosa e prudente, fondata sulle conoscenze scientifiche acquisite...

GLI STRUMENTI di INFORMAZIONE E comunicazione

Gli STRUMENTI DI comunicazione

- L'Ufficio Stampa
- Il Portale www.fnomceo.it
- I social
- Il Tg Sanità di Fnomceo
- Le campagne
- Gli spot
- I film
- I concerti
- **DOTTORE, MA E' VERO CHE?**

In pandemia

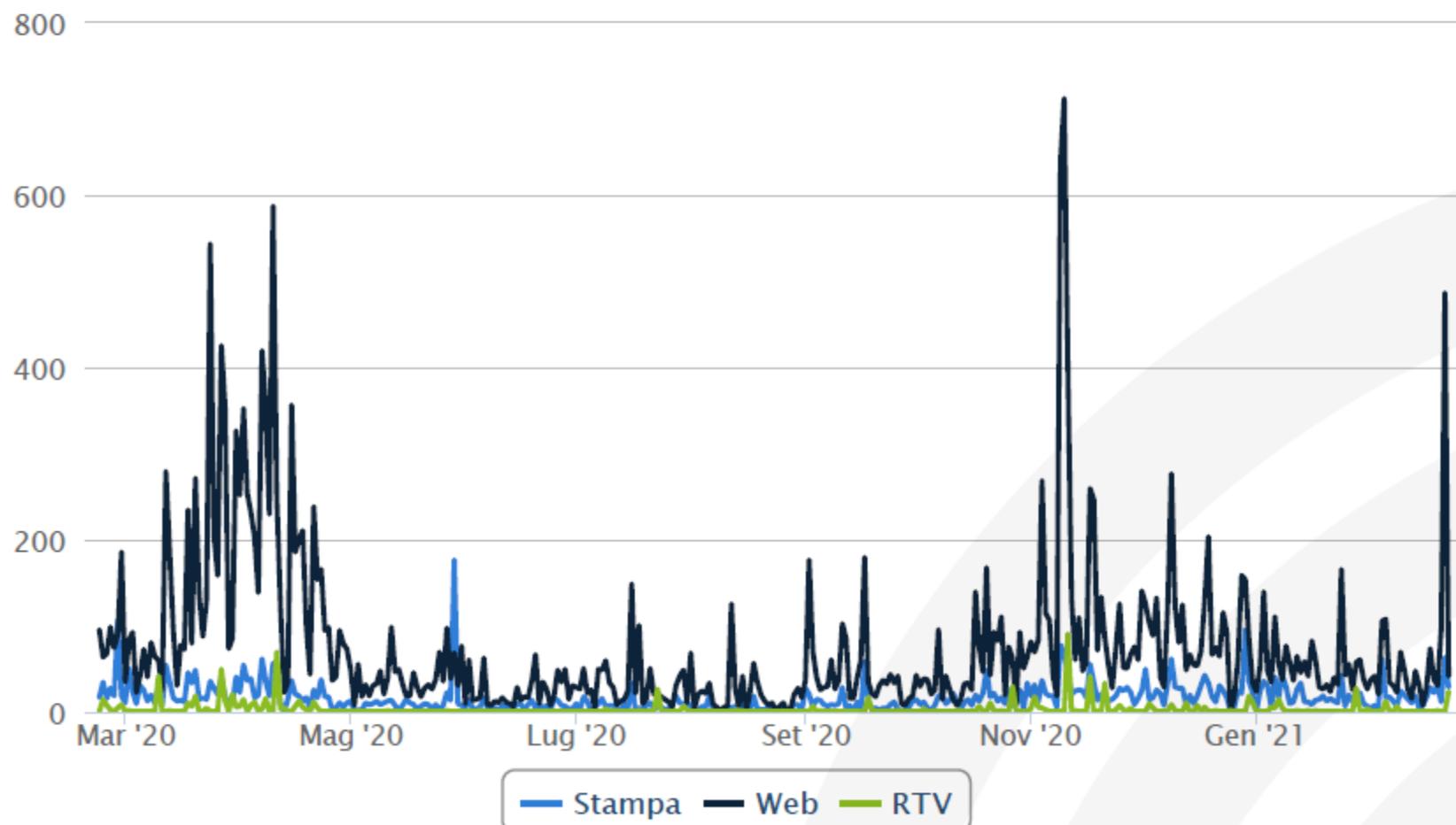
- Implementazione flusso comunicativo
- Bidirezionalità
- Ponte tra scienza medica e società

L'Ufficio Stampa

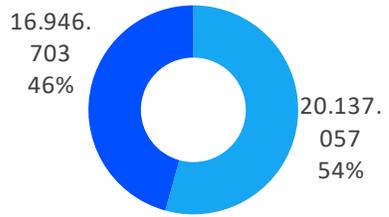
- Un costante, immediato e tempestivo intervento su tutti i temi di politica sanitaria e professionale
- Risposte quanto più possibile rapide ma precise ai giornalisti («h24» e 7/7) su domande relative alla pandemia grazie al collegamento con il Presidente, l'Esecutivo, la redazione di Dottoremeveroche, il Ministero della Salute
- In un anno (23 febbraio 2020 – 22 febbraio 2021):
- Oltre 600 comunicati stampa
- Circa 1000 uscite radio televisive
- 36000 uscite complessive sulla stampa italiana (stampa, web, RTV)
- Un migliaio di uscite sulla stampa estera (Cina, Giappone, India, Russia, Brasile, Argentina, Usa, GB, Europa) con interviste televisive anche in diretta

Fast Report: Rassegna dal 23/02/2020 al 22/02/2021

Trend temporale della presenza mediatica

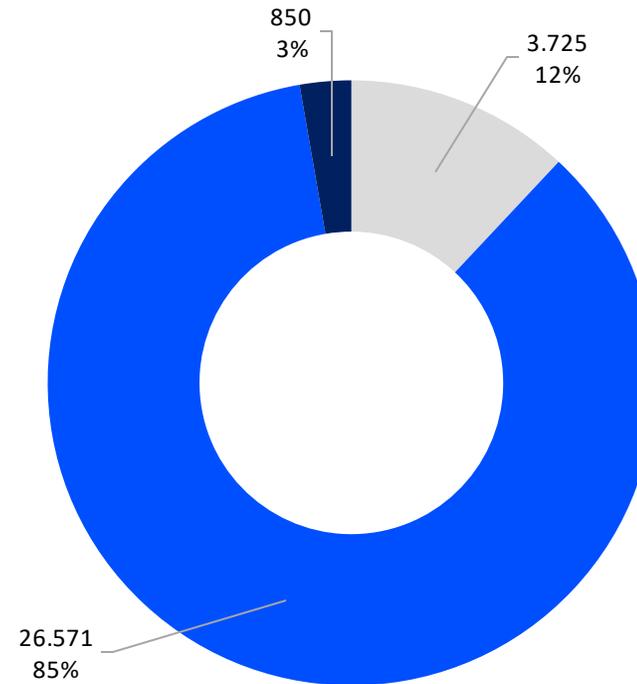


TOTALE AVE
37.083.760 €
Solo stampa e web



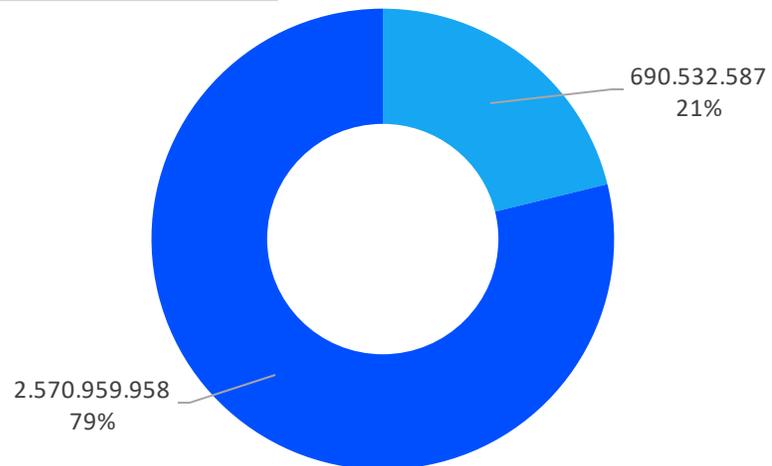
Stampa Web

TOTALE ITEM FNOMCeO*
31.146
NEL SOLO 2020



Stampa Web TV/Radio *

TOTALE OTS
3.261.492.545



- Sin da subito, con le informazioni e le notizie che si sovrapponevano a ritmo incalzante, abbiamo compreso che il cittadino aveva bisogno di punti di riferimento sicuri e affidabili. Abbiamo allora riunito tutte le comunicazioni sul Covid, che comprendevano, oltre alle nostre, anche quelle ufficiali di Ministero della Salute, Aifa e Istituto Superiore di sanità, in un'unica [sezione](#) del Portale istituzionale. Abbiamo inoltre implementato la produzione di schede, infografiche, video per il nostro sito [Dottoremaeveroche](#) – rivolto principalmente ai cittadini - riunendole, anche qui, sotto un unico banner. Si è moltiplicata la presenza e l'attività sui social, anche con contenuti creati ad hoc. Inoltre, abbiamo cercato di diventare punto di riferimento anche per i giornalisti e i media, quale fonte verificata di informazioni e di notizie.
- I risultati mostrano un buon feed-back da parte sia dei media sia dei cittadini. Il nostro sito Dottoremaeveroche, che ha come mission veicolare informazioni scientifiche e corretti stili di vita ai cittadini, ha totalizzato milioni di visualizzazioni, con picchi di 16mila click per schede su argomenti "caldi": le mascherine fanno male alla salute? I tamponi danneggiano il cervello? Più che raddoppiate anche le interazioni sui social.
- Anche il nostro Fnomceo Tg Sanità, tutto dedicato alle iniziative della Federazione, si è adeguato ai nuovi argomenti, ritmi, e modalità della comunicazione, facendo ogni settimana la cronaca della pandemia in collegamento con i presidenti degli Ordini più colpiti.

Le campagne

- A questa comunicazione che potremmo definire “classica” abbiamo affiancato anche modalità più innovative. Già dal 2018 abbiamo scelto, come Fnomceo, di programmare campagne di comunicazione, rivolte sempre alla popolazione, da attuarsi con l’affissione di manifesti 6 metri per 3 nei principali punti di passaggio delle città, e con spot nei cinema e in tv. Durante la pandemia, abbiamo voluto dedicare queste iniziative all’impegno e ai sacrifici profusi senza risparmio, e anche a costo della vita, dai medici. Abbiamo dunque realizzato la campagna “Io, medico, giuro”, sui valori espressi dal Codice deontologico e dal Giuramento. Lo spot “Ogni vita conta”, che ricorda i giorni più tristi della pandemia e dona speranza per uscirne, così come i biglietti d’auguri di inizio anno.
- Dopo la fase acuta dell’emergenza, abbiamo messo in atto campagne per stimolare l’adesione alla campagna vaccinale ed esortare ad affidarsi alla scienza e ai medici
- La pandemia ha provocato un sovraccarico dei sistemi sanitari e ha acuito il «disagio» dei medici e del personale (carenza organici, aumento carichi di lavoro, burocrazia, burnout...): spot «Milioni»

Le CAMPAGNE (Manifesti 6X3, campagne social, SPOT)

- Una bufala vi seppellirà (2018)
- Offre l'Italia (2019)
- Italia non abbandonarci (2019)
- E poi la vita, chi te la salva? (2019 – 2020)
- Io Medico giuro (2020)
- Ogni vita conta (2020)
- Il Vaccino ci salva la vita (2021)
- La maschera (2021)
- Milioni (2022)

Le campagne



**VAIOLO. 300 MILIONI DI MORTI
NEL XX SECOLO.***

OGGI NESSUNO.

**IL VACCINO CI SALVA LA VITA
VACCINIAMOCI CONTRO IL COVID19**

con il patrocinio del
Ministero della Salute

 **FNOMCeO**
Federazione Nazionale degli Ordini
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri
www.fnomeo.it



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri



Filippo Anelli – Presidente Nazionale FNOMCeO

Le campagne



LE CAMPAGNE

- **Un vaporetto solca le acque della laguna con un messaggio forte al mondo: il vaccino salva le vite**
- Autore: Redazione
- 11/11/2021
- Per un mese, a partire da oggi, il messaggio “Il vaccino ci salva la vita. Vacciniamoci contro il Covid-19” solcherà le acque del Canal Grande a Venezia sulle fiancate e sul tetto di un vaporetto allestito ad hoc: è questa la declinazione lagunare della campagna nazionale a favore delle immunizzazioni anti Covid promossa dalla FNOMCeO, la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici, lanciata a Roma lo scorso 30 settembre con il patrocinio del ministro della Salute Roberto Speranza. Questa mattina tra San Marco e Rialto il viaggio inaugurale dell'imbarcazione con la presentazione dell'iniziativa, resa possibile da una strettissima collaborazione – sinergica ormai da anni – tra la Federazione nazionale, il Comune di Venezia e l'OMCeO lagunare e dalla disponibilità di AVM – Actv, l'azienda locale del trasporto pubblico.

LE CAMPAGNE

Maxi cartelloni sugli autobus per promuovere i vaccini

GAZZETTA DI MODENA

Modena Cronaca

04 GENNAIO 2022

Maxi cartelloni sugli autobus per promuovere i vaccini



«Il vaccino ci salva la vita. Vacciniamoci contro il Covid-19». È questo il messaggio della nuova campagna a favore dei vaccini coordinata dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri per promuovere la vaccinazione contro il Covid e che durerà fino al 21 maggio.

1 OFFERTA SPECIALE... al mese per 6 mesi

Scarica



LE CAMPAGNE



NEL 2018 GLI OPERATORI SANITARI IN ITALIA
HANNO SUBITO **1200** AGGRESSIONI*

E POI, LA VITA CHI TE LA SALVA?

CHI AGGREDISCE UN MEDICO FERISCE TUTTI NOI.

CHIUDIAMO QUESTA FERITA PER SEMPRE.

 **FNOMCeO**
Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

www.fnomceo.it

*DATI INVAL DERIVATI AI CASI DENUNCIATI

LE CAMPAGNE



www.fnomceo.it

**C'È CHI
DEL MEDICO
HA SOLO
LA MASCHERA.**

**DIFFIDA DEI TUTTOLOGI. AFFIDATI ALLA SCIENZA, AFFIDATI AI MEDICI.
PER TUTELARE LA SALUTE DI TUTTI.**

 **FNOMCeO**
Federazione Nazionale degli Ordini
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

LE CAMPAGNE





FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

I medici per la scienza: lo spot "La Maschera" da giovedì negli Uci Cinema

AUTORE: [UFFICIO STAMPA FNOMCEO](#) - 30/11/2021



Il filmato andrà in onda in top spot, nell'ultimo break prima della proiezione del film, per due settimane, dal 2 al 15 dicembre, per poi essere riproposto a gennaio, dal 6 al 19.

Le campagne



**OLTRE UN MILIONE
I GUARITI DAL COVID**

OGNI VITA CONTA

**GRAZIE ANCHE A CENTINAIA
DI MEDICI CHE HANNO
DATO LA VITA PER SALVARLI**

 **FNOMCeO**
Federazione Nazionale
degli Ordini dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri

LE CAMPAGNE



EMERGENZA COVID 19. 170 MEDICI HANNO DATO LA VITA. NON DIMENTICHIAMOLO.

**IO MEDICO
GIURO**

**DI CURARE TUTTI,
SENZA DISCRIMINAZIONI.**

 **FNOMCeO**
Federazione Nazionale
degli Ordini dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri

www.fnomceo.it

«Miloni»



I biglietti di auguri



La speranza
non è l'ultima
a morire,
è la prima
a nascere.
Buon 2021.



FNOMCeO

Federazione Nazionale
degli Ordini dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri



Concerto Capodanno su Tv2000, Ministro Speranza ai medici:
"Grazie per quello che avete fatto"



I CONCERTI

- Il Concerto di Capodanno

I «Mondrian musicali»



I DOCUFILM

Maria Grazia CUCINOTTA

con la partecipazione di

Isabella RAGNO

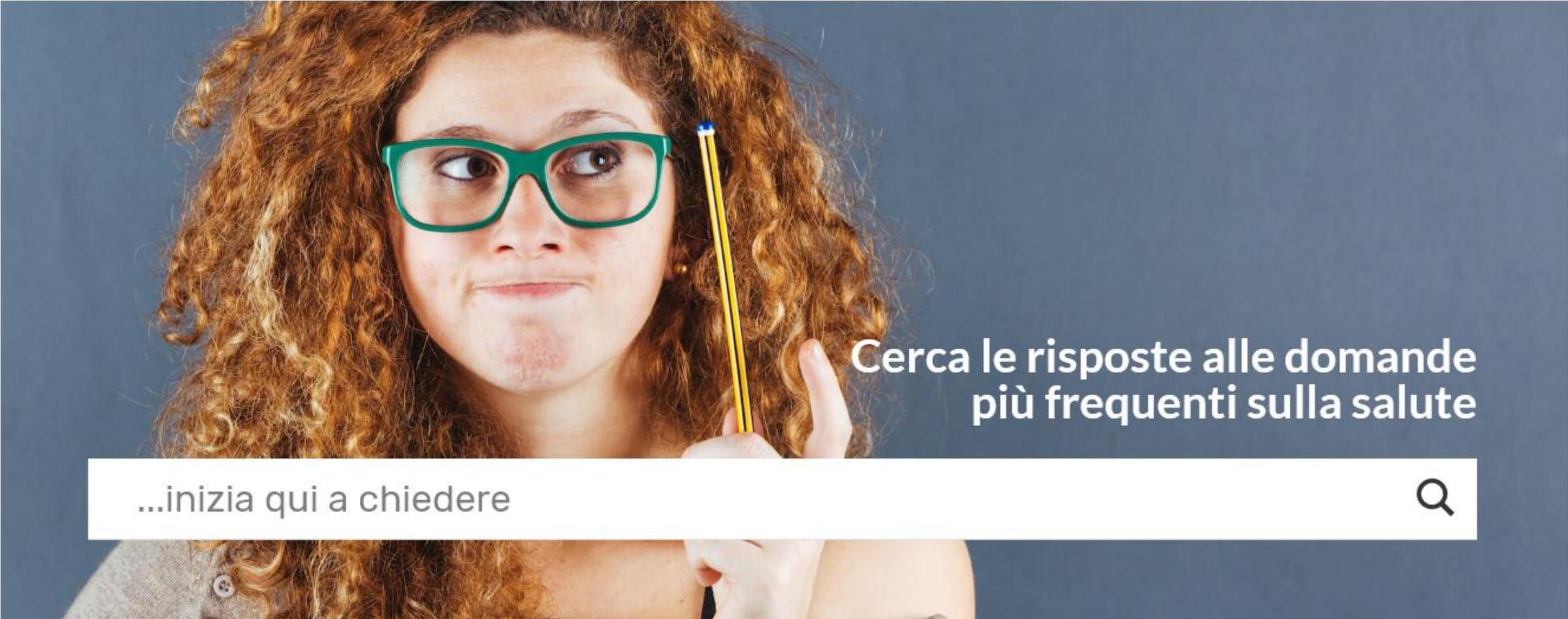
Massimo GILETTI

Gerardo D'AMICO

NOTTURNO

regia di Carolina BOCO

DUCTION presenta NOTTURNO, un film prodotto da CORRADO AZZOLLINI, in collaborazione con FNOMCeO - Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici e degli Odontoiatri - con MARIA GRAZIA CUCINOTTA - ISABELLA RAGNO - con la partecipazione di MASSIMO GILETTI, GERARDO D'AMICO - speciale a dott. GIOVANNI BERGANTIN, dott. VITO CALABRESE, TIZIANA MATTIAZZI, dott.ssa OMBRETTA SILECCHIA - scritto da LUIGI DIMITRI, CAROLINA BOCO - organizzatore FRANCESCO PAPA - aiuto regia VIOLA PICCININNI - direttore di produzione GREGORIO MARIGGIO - fonico GREGORIO musiche VALENTINO CORVINO - montaggio DANIELE GATTO - direttore della fotografia LUCA LA VOPA - regia CAROLINA BOCO.



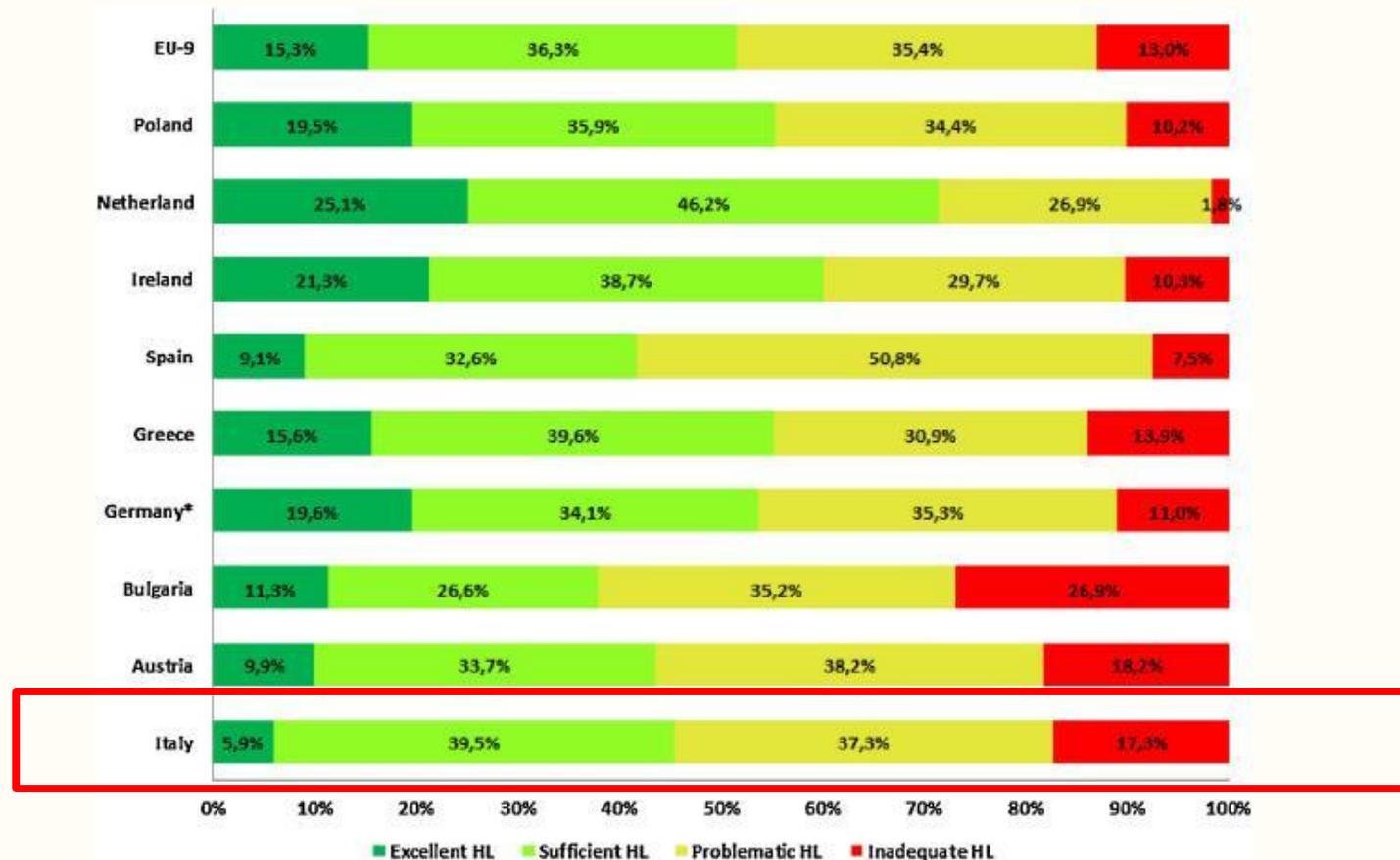
Cerca le risposte alle domande
più frequenti sulla salute

...inizia qui a chiedere





EUROBAROMETER2014 data: più del 50% della popolazione con bassa alfabetizzazione sanitaria



Health Literacy



«L'health literacy indica le abilità cognitive e sociali che motivano gli individui e li rendono capaci di accedere, comprendere e utilizzare le informazioni in modo da promuovere e preservare la propria salute.»



[WHO Health Promotion Glossary, 1998]



L'influenza A è una normale influenza,
**con queste 5 regole
si combatte meglio**



- 1 lavati con cura e spesso le mani con acqua e sapone
- 2 copri il naso e la bocca con un fazzoletto quando tossisci o starnutisci e gettalo subito nella spazzatura
- 3 se hai dimenticato di lavarti le mani non toccarti occhi, naso o bocca: il virus dell'influenza si trasmette così
- 4 ricordati di aprire sempre le finestre per cambiare l'aria
- 5 se hai febbre, raffreddore, difficoltà respiratoria, tosse e mal di testa resta a casa e chiama il medico di famiglia

per ulteriori informazioni www.ministerosalute.it oppure chiama **1500**



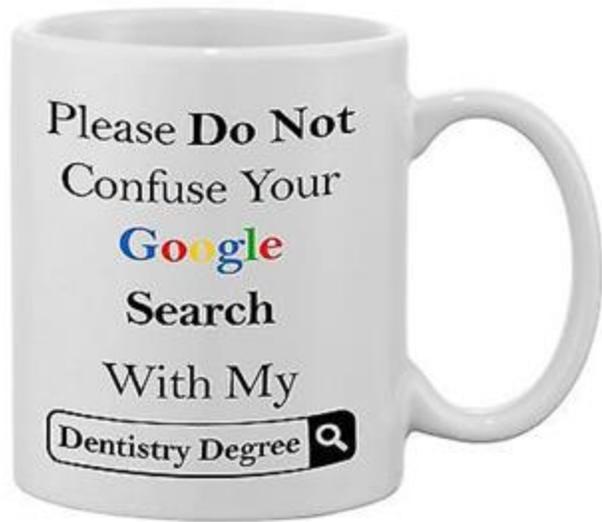
È UNA INIZIATIVA
CONGIUNTA



LA SCIENZA



NON È DEMOCRATICA





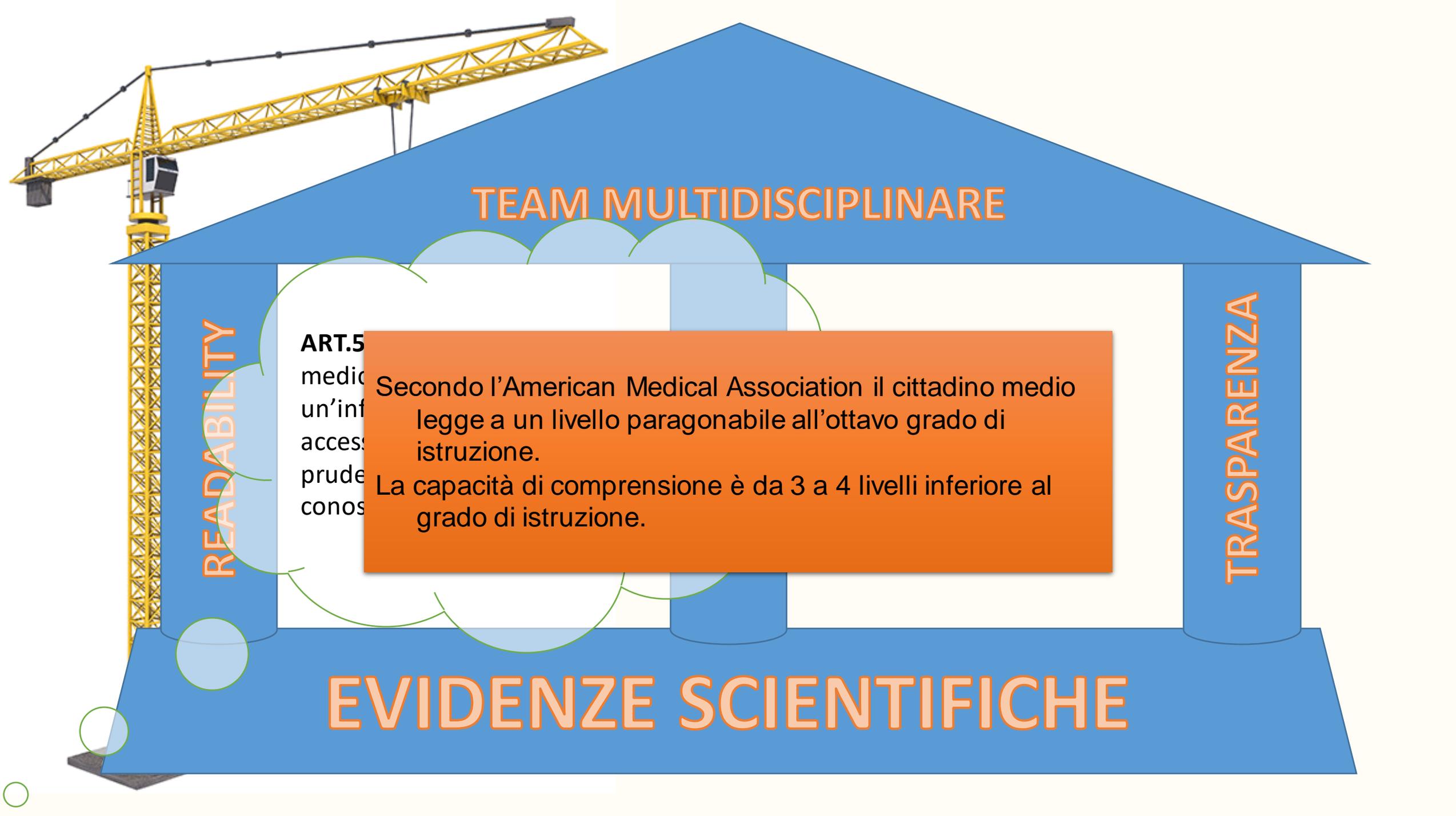
Professionisti della
comunicazione

Giornalisti

FNOMCEO

Debunker

Società scientifiche



TEAM MULTIDISCIPLINARE

READABILITY

ART.5

medico
un'inf
access
prude
conos

Secondo l'American Medical Association il cittadino medio legge a un livello paragonabile all'ottavo grado di istruzione.

La capacità di comprensione è da 3 a 4 livelli inferiore al grado di istruzione.

TRASPARENZA

EVIDENZE SCIENTIFICHE

16 febbraio 2018: presentazione alla Stampa – Ministero Salute



DOTTORE MA È VERO CHE?
LA COMUNICAZIONE DELLA SALUTE
AL TEMPO DELLE FAKE NEWS

16 febbraio 2018 - ROMA

Presentazione del nuovo sito "Dottoremaeveroche"
della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici ed Odontoiatri

SALVO DI GRAZIA PIERO ANGELA
SERGIO DELLA SALA SILVIO GARATTINI

Filippo A
17 febbraio

Piero Angela con
FNOMCeO sulle fa
del sito dottorema
Uno strumento str
FnomCeO, che off
risposte sulle tante
Un grazie a Mimmo
che con il gruppo
realizzato il portale

2

Mi piace



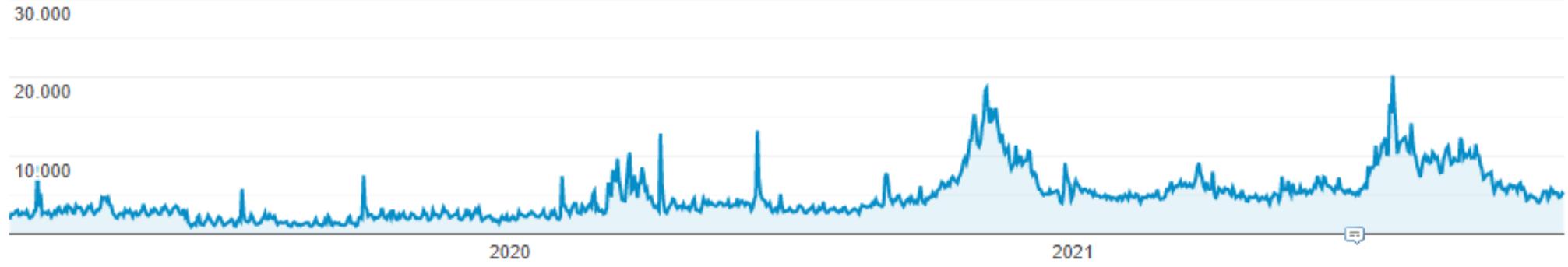


Il Metodo «Dottoremaeveroche»

- Ogni dubbio è legittimo
- Ogni risposta viene **basata** su evidenze
- Trasparenza
- Accessibilità

Una comunicazione gentile

Gli ultimi 3 anni



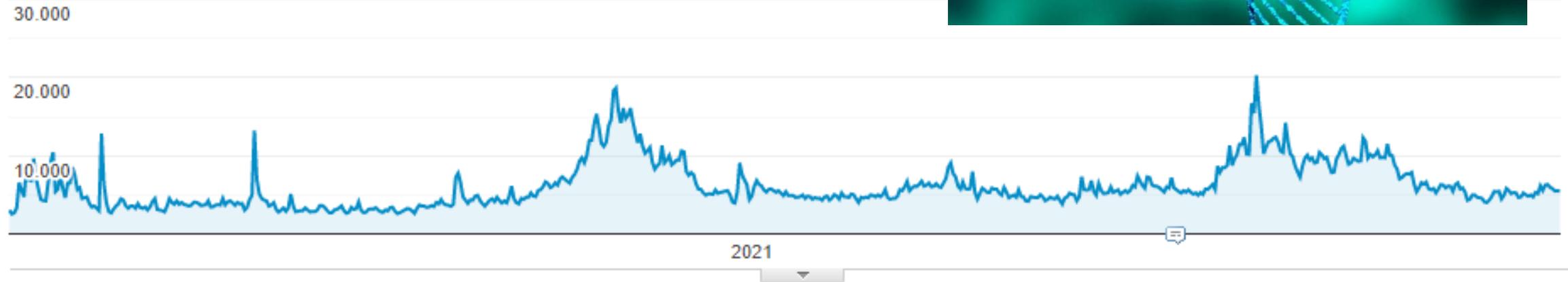
Dimensione principale: [Pagina](#) [Titolo pagina](#) [Altro](#) ▾

- 4.748.946 VISUALIZZAZIONI DI PAGINA IN 34 MESI
- 4.765 VISITE AL GIORNO
- DAI FIORI DI BACH, ALL'OLIO DI PALMA, PASSANDO PER LAVAGGIO EPATICO E TAPING ELASTICO...

In pandemia



● Visualizzazioni di pagina



- 3,902,707 VISITE
- 8 DELLE PRIME 10 SCHEDE PER N° DI VISUALIZZAZIONI SONO SUL COVID
- 6.504 VISITE AL GIORNO
- NUOVE STRATEGIE

LE CARD

dottore, **ma è vero che...**

Fare un test **sierologico** Covid-19, prima e dopo la vaccinazione, è utile?



NO

In genere non serve e può condurre a scelte sbagliate.

www.dottoremaeveroche.it

dottore, **ma è vero che...**

Dopo il vaccino posso smettere di indossare la **mascherina**?



NO

In Italia non sono ancora previste deroghe all'obbligo dell'uso di mascherina.

www.dottoremaeveroche.it

dottore, ma è vero che...

CORONAVIRUS
SARS-CoV-2

COME LAVARSI LE MANI PER PREVENIRE IL CONTAGIO?



DURATA DELL'INTERA PROCEDURA: 40-60 SECONDI

- 1** BAGNARE LE MANI CON L'ACQUA E APPLICARE UNA QUANTITÀ DI SAPONE SUFFICIENTE PER COPRIRE TUTTA LA SUPERFICIE DELLE MANI.
- 2** SFREGARE LE MANI PALMO CONTRO PALMO.
- 3** PULIRE IL DORSO DELLA MANO SINISTRA CON IL PALMO DELLA DESTRA, INTRECCIANDO LE DITA TRA DI LORO, E VICEVERSA.
- 4** SFREGARE LE MANI PALMO CONTRO PALMO INTRECCIANDO LE DITA.
- 5** STROFINARE RUOTANDO IL POLLICE SINISTRO STRETTO NEL PALMO DESTRO E VICEVERSA.
- 6** STROFINARE IN AVANTI E INDIETRO LE DITA DELLA MANO DESTRA STRETTE TRA LORO NEL PALMO SINISTRO E VICEVERSA.
- 7** RISCIAQUARE BENE LE MANI CON L'ACQUA CORRENTE.
- 8** ASCIUGARE CON UNA SALVIETTA MONOUSO DA UTILIZZARE POI PER CHIUDERE IL RUBINETTO SENZA TOCCARLO CON LE MANI.

Fonte: Organizzazione Mondiale della Sanità

dottore, ma è vero che...

CORONAVIRUS
SARS-CoV-2

QUALE TEST DEVO FARE PER COVID-19?

TEST VIRALI

Si tratta dei tamponi naso-faringei o oro-faringei che permettono di diagnosticare la presenza o l'assenza del virus e la carica virale

TEST IMMUNOLOGICI

Grazie a un prelievo di sangue misurano la risposta immunitaria dell'organismo al SARS-CoV-2 e verificano la presenza di anticorpi

TAMPONE MOLECOLARE

- Cerca la presenza di materiale genetico (RNA) del virus
- Risposta entro 24-48 ore
- È il test attualmente più affidabile: ha una sensibilità tra il 60% e il 90%

TAMPONE ANTIGENICO RAPIDO

- Cerca gli antigeni (proteine) del virus
- Risposta in 15-30 minuti
- Ha una sensibilità inferiore rispetto al tampone molecolare

TEST SIEROLOGICO

- Evidenzia la presenza di anticorpi (IgM e IgG) contro il virus
- Risposta entro 24 ore
- Non discrimina con certezza tra infezione in corso e pregressa

QUANDO È INDICATO?

- Screening di comunità per motivi di sanità pubblica

QUANDO È INDICATO?

- Caso sospetto sintomatico con o senza link epidemiologico
- Soggetto in quarantena se compare sintomatologia
- Screening degli operatori sanitari
- Soggetto in isolamento per la conferma di guarigione
- Contatto asintomatico in quarantena per la chiusura a 10 giorni

QUANDO È INDICATO?

- Soggetto con pochi sintomi in assenza di link epidemiologico
- Contatto stretto di caso confermato che è asintomatico (ad esempio per le scuole e il lavoro)
- Soggetto asintomatico proveniente da paesi a rischio
- Screening di comunità per motivi di sanità pubblica



La sensibilità di un test è la capacità del test di identificare i **soggetti che presentano la malattia** e corrisponde alla proporzione di soggetti realmente ammalati identificati come tali dal test.

La specificità di un test è la capacità del test di identificare i **soggetti che non presentano la malattia** e corrisponde alla proporzione di soggetti realmente sani che sono identificati come tali dal test.



LE INFOGRAFICHE

video

 **Dottore, ma è vero che?** 25 mag · 🌐

👩 Il nostro Salvo Di Grazia, in arte MedBunker, specialista in ginecologia e ostetricia, raccomanda a tutte le donne incinte di non sospendere le terapie prescritte dal medico durante la gravidanza.

Per molti farmaci non ce n'è bisogno, per gli altri sarà il medico curante a dare indicazioni.

👉 Ricorda questo semplice consiglio sempre valido: se hai dei dubbi #consultailtuomedico! Per tutto il resto c'è dottoremaeveroche.it 😊

dottore, ma è vero che...?



SALVO DI GRAZIA
MEDICO SPECIALISTA IN GINECOLOGIA E OSTETRICIA

riguarda l'uso di terapie e farmaci proprio in questo periodo della vita.

 **Dottore, ma è vero che?** 6 set · 🌐

? Se mi sono vaccinato posso prendere COVID-19?

➔ Per prima cosa, come ci spiega Roberta Villa, per rispondere a questa domanda dovremmo abituarci a pensare per probabilità e non solo come se fosse tutto bianco o tutto nero.

➔ Per seconda cosa, puoi approfondire leggendo la nostra scheda al link 👉 <https://bit.ly/2Y3gPlz>

dottore, ma è vero che...?



Invece ci sono tante situazioni che possiamo capire solo usando i concetti di probabilità,



LA PANDEMIA RACCONTATA DALLE... BUFALHE!



SUL CORONAVIRUS CI STANNO NASCONDENDO QUALCOSA?!

NON ESISTONO FARMACI PER COVID-19?





E-HEALTH LITERACY AMONG MEDICAL STUDENTS

Moretti V¹, Valdi G¹, Brunelli L^{1, 2}, Arnoldo L^{1, 2}, Conte A³, Masoni M⁴, Guelfi MR⁴, Anelli F⁵

1. Department of Medicine (DAME), University of Udine, Italy, Udine, Italy; 2. Quality and Risk Management, Friuli Centrale Healthcare and University Trust (ASU FC), Udine, Italy; 3. Medical Directorate, Friuli Centrale Healthcare and University Trust (ASU FC), Udine, Italy; 4. Department of Experimental and Clinical Medicine, University of Firenze, Firenze, Italy; 5. Italian Federation of Medical Professional Associations, (FNOMCEO), Roma, Italy

Contact us at moretti.valentina001@spes.uniud.it

Background

The struggle against **fake medical news**, nowadays widely spread by web sources, is a main issue in public health especially in a pandemic period. Even among medical students, there is a lack of **eHealth literacy** (eHL) skills to solve medical problems.

The Italian Medical Doctors Federation (FNOMCeO) promoted a Web source as a first-aid communication kit for basic notions in health hot-topics named "*dottoremaeveroche*" (DMVEC).

This study aims to evaluate its effectiveness in **improving eHL**.



Results

A total of 329 joined the survey, 42% male, mean age of 20.6±2.1.

Participants felt moderately confident in eHL, in fact the initial eHEALS overall mean score was 3.6± 0.7. Students had a good perception on how to find helpful health resources (mean score 3.9±0.8) and how to use the Internet to answer health questions (mean score 3.8±0.9), but their ability in using this information to make health decisions was low (mean score 2.9±1.1).

All items improved after the use of DMVEC, with overall mean score of IT-eHEALS increasing to 4.3±0.6 (p<0.0001).

Regarding **source's quality**, mean score related to transparency of sources, an aspect underestimated at first, **increased** from 3.5±1.2 to 4.7±0.7 (p<0.0001) (Table 1).

Methods

Between April and November 2019, medical students from the University of Firenze (Italy) joined a cross-sectional web-based survey before and after accessing the DMVEC web source.

The 8-item self-assessment tool (**IT-eHEALS**) was used to examine subject's eHL, in addition to questions on source's features and its quality. All responses were rated on a 5-points Likert scale. Changing of abilities' perception was assessed using Wilcoxon test.

Table 1: Comparison of eHEALS e source elements before and after DMVEC acknowledgement

Items - eHEALS	1° evaluation	2° evaluation	p-value*
	Mean (SD)	Mean (SD)	
I know how to find helpful health resources on the Internet	3.9 (0.8)	4.5 (0.7)	<0.0001
I know how to use the Internet to answer my health questions	3.8 (0.9)	4.5 (0.7)	<0.0001
I know what health resources are available on the Internet	3.6 (1.0)	4.3 (0.7)	<0.0001
I know where to find helpful health resources on the Internet	3.6 (1.0)	4.4 (0.7)	<0.0001
I know how to use the health information I find on the Internet to help me	3.7 (1.0)	4.3 (0.8)	<0.0001
I have the skills I need to evaluate the health resources I find on the Internet	3.1 (1.1)	4.1 (0.1)	<0.0001
I can tell high quality from low quality health resources on the Internet	3.7 (1.0)	4.5 (0.7)	<0.0001
I feel confident in using information from the Internet to make health decisions	2.9 (1.1)	3.9 (1.2)	<0.0001

SD: standard deviation; 1: strongly disagree; 5: strongly agree; *significant at p<0.05



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE



EUROPEAN PUBLIC HEALTH CONFERENCE



ASU FC Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE hic sunt futura



FNOMCeO Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri



Moderate levels of eHL among medical students could reflect lower levels in general population, highlighting this as critical issue in public health



DMVEC effectiveness in undergraduate students demonstrated that appropriate intervention could improve self-confidence and eHL skills



Educational programs addressed to health professionals could be adapted and empowered considering general population as target

Lesson Learned lezioni apprese



COMUNICARE IL RISCHIO



COMUNICARE il rischio

- La comunicazione del rischio durante una crisi o un'emergenza, per essere efficace, cioè per salvare vite umane, deve soddisfare i principi di tempestività, trasparenza, chiarezza, coerenza, ascolto, empatia e coinvolgimento.
- Mai negare, nascondere o sminuire i rischi
- Condividere informazioni chiare, trasparenti e tempestive sul rischio e sulle contromisure che si possono adottare per prevenirlo o mitigarlo
- Ammettere limiti e incertezze del sapere disponibile
- Tenere conto di percezioni, conoscenze, esperienze, valori e atteggiamenti dei destinatari nei confronti del rischio
- Seguire le logiche dei mass media e usare i canali comunicativi più adatti per raggiungere il pubblico
- Rispettare le preoccupazioni dei cittadini
- Adottare un atteggiamento aperto e dialogico, prestando ascolto a tutti gli interlocutori
- Favorire il coinvolgimento degli stakeholder
- Monitorare gli effetti della comunicazione del rischio
- Infine, l'efficacia della comunicazione del rischio si misura valutando il raggiungimento degli obiettivi prefissati durante un processo di pianificazione che deve considerare quattro aspetti essenziali quali la conoscenza del profilo dei destinatari; la definizione degli obiettivi che si intendono raggiungere; la scelta dei messaggi più opportuni e l'individuazione dei canali più adatti per raggiungere i destinatari.
Nel caso della comunicazione delle emergenze è fondamentale diffondere una cultura del rischio "in tempo di pace" che comprenda la capacità di delineare scenari possibili e pianificare le strategie per affrontarli, oltre alla sensibilizzazione delle comunità rispetto alla consapevolezza dei rischi che si corrono e dei comportamenti che si devono adottare all'occorrenza.

La scienza dà risposte certe e immutabili?

15 Settembre 2021 | di ROBERTA VILLA

Chi era convinto che la scienza fosse portatrice di verità granitiche, immutabili e, soprattutto, indiscutibili, durante questi mesi di pandemia ha dovuto fare i conti con una realtà ben diversa. L'emergere di un virus nuovo e sconosciuto, la sua diffusione in tutto il mondo, la formazione di



dottore, ma è vero che...?

parte, l'incertezza.

Per la prima volta nella storia tutti – o almeno la maggior parte – degli abitanti del pianeta hanno guardato alla scienza come unica possibile portatrice di risposte e soluzioni per trovare una via d'uscita da una situazione che minaccia la salute di tutti, paralizzando allo stesso tempo la società e l'economia. E la scienza non ha deluso, fornendo modelli che hanno indirizzato la scelta di misure non farmacologiche, come distanziamento o mascherine; vagliando le terapie già esistenti e cercando di metterne a punto di nuove, come alcuni anticorpi monoclonali; realizzando a tempo di record vaccini sicuri ed efficaci, che stanno arginando i danni della variante delta.

Dottore, è vero che su alcuni punti si è contraddetta perfino l'Organizzazione Mondiale della Sanità?

La conoscenza del virus e della malattia è proceduta per certi versi in maniera spedita e solida (basti pensare alla rapidità, rispetto a casi precedenti, con cui è stato sequenziato e reso pubblico il genoma del nuovo virus), per altri a tentativi ed errori (per esempio su come curare una malattia che inizialmente sembrava simile a una grave influenza, ma presto ha mostrato peculiarità del tutto caratteristiche).

Anche le istituzioni più autorevoli hanno talvolta cambiato idea, per esempio riguardo all'uso universale delle mascherine, un caso paradigmatico di come **le raccomandazioni si sono modificate in relazione alla raccolta di nuovi dati, ma anche al cambiare delle circostanze** [1]. In un primo momento, infatti, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ne consigliava l'uso solo agli operatori sanitari e a chi avvertisse sintomi compatibili con Covid-19. Gli studi del passato sulle pandemie influenzali, infatti, non erano convincenti riguardo all'utilità delle mascherine quando indossate dalla popolazione generale. In mancanza di prove certe di efficacia, anche in considerazione della carenza globale di dispositivi di protezione, **si riteneva prioritario insistere sul distanziamento interpersonale,**



 chi siamo

 media gallery

 AREA RISEE PROFESSIONI

TUTTE LE RISPOSTE

NAVIGAZIONE CONSAPEVOLE

LE RUI

Bibliografia

1. Shukman D. "Big shift in guidance".

2019, 15 giugno 2020

 media gallery

 AREA RISEE PROFESSIONI

COVID-17. BMJ 2020; 371: n4651

3. Muller C. "Do asymptomatic carriers of SARS-COV-2 transmit the virus?". Lancet Regional Health Europe 2021; 4: 100082

4. Fleerackers A, Riedlinger M et al. "Communicating Scientific Uncertainty in an Age of COVID-19: An Investigation into the Use of Preprints by Digital Media Outlets, Health Communication". Published online 3 Jan 2021

5. Fischhoff B e Davis AL. "Communicating scientific uncertainty". PNAS 2014; 111: 13664-13671

6. Loeb A. vLiving with Scientific Uncertainty". Scientific American. Published on July 15, 2020

7. Palmer TN e Hardaker PJ. "Handling Uncertainty in Science". Phil. Trans. R. Soc. A (2011) 369, 4681-4684



Dottore, ma è vero che la trasparenza è pericolosa?

Imparare a comprendere e governare questa incertezza è fondamentale nella pandemia, ma più in generale nella società complessa e in rapida evoluzione in cui viviamo. Per ottenere questo **è indispensabile che media e istituzioni puntino sulla trasparenza**. “Il primo passo per formare il pubblico e ottenere la loro fiducia è fare piani e comunicarli onestamente, compresi limiti, incertezza, tutto” ha esordito in un articolo del New York Times su questo tema la giornalista Apoorva Mandavilli [10].

E questo approccio funziona, come è stato dimostrato in Germania. “Davanti all’incertezza, esperti e politici spesso sorvolano, per timore che rivelandola si possa aumentare nel pubblico la sfiducia” spiega Odette Wegwarth, autrice di un’indagine che ha coinvolto circa 2.000 adulti tedeschi. **“La maggior parte degli intervistati ha dichiarato di preferire una comunicazione che non nasconde l’incertezza**. Anzi, tra coloro che sono più restii ad aderire alle misure governative di contenimento della pandemia, la comunicazione dell’incertezza agisce come un incentivo positivo” [11].

Un consiglio per i politici e i decisori, quindi: quando dovete comunicare dati scientifici incerti, non solo riguardanti la pandemia, non scommettete su una delle possibilità, dandola per certa, ma spiegate con chiarezza quel che sappiamo, quel che non sappiamo, quel che si sta facendo per capirlo. **Questo atteggiamento procura fiducia, la moneta più preziosa** [12].

Feature » Medicine and the Media

Covid-19: how to be careful with trust and expertise on social media

BMJ 2020 ; 368 doi: <https://doi.org/10.1136/bmj.m1160> (Published 25 March 2020)

Cite this as: *BMJ* 2020;368:m1160

Read our latest coverage of the coronavirus outbreak

Article

Related content

Metrics

Responses

Sue Llewellyn

Author affiliations ▾

Correspondence to: Mun-Keat Looi, mlooi@bmj.com

Follow Sue on Twitter: [@qsuellewellyn](https://twitter.com/qsuellewellyn)

At times of crisis we turn to experts—but news outlets and social media must be careful about the information they share, particularly informally, writes **Sue Llewellyn**

Three times in one day I received the same warning from different groups of friends, through various channels. It came through email, Facebook, and WhatsApp, and I also saw it circulating widely on Twitter. I replied thanking them, saying that I knew they wanted to help (we all do) but that, actually, the warning wasn't true and could even be dangerous. I felt almost unkind by pointing out that holding your breath wasn't a test for covid-19. And that drinking lots of water wouldn't help it go away.

The covid-19 warning skinned at the emergency. A doctor / nurse / specialist health care professional would be



See other articles in issue 8239

Article tools

 PDF  3 responses

 Respond to this article

 Print

 Alerts & updates ▾

 Citation tools ▾

 Request permissions

 Author citation ▾

 Add article to BMJ Portfolio

 Email to a friend ▾

- "le comunicazioni in una crisi di salute pubblica sono cruciali quanto l'intervento medico... in effetti, le politiche di comunicazione **SONO un intervento medico**".

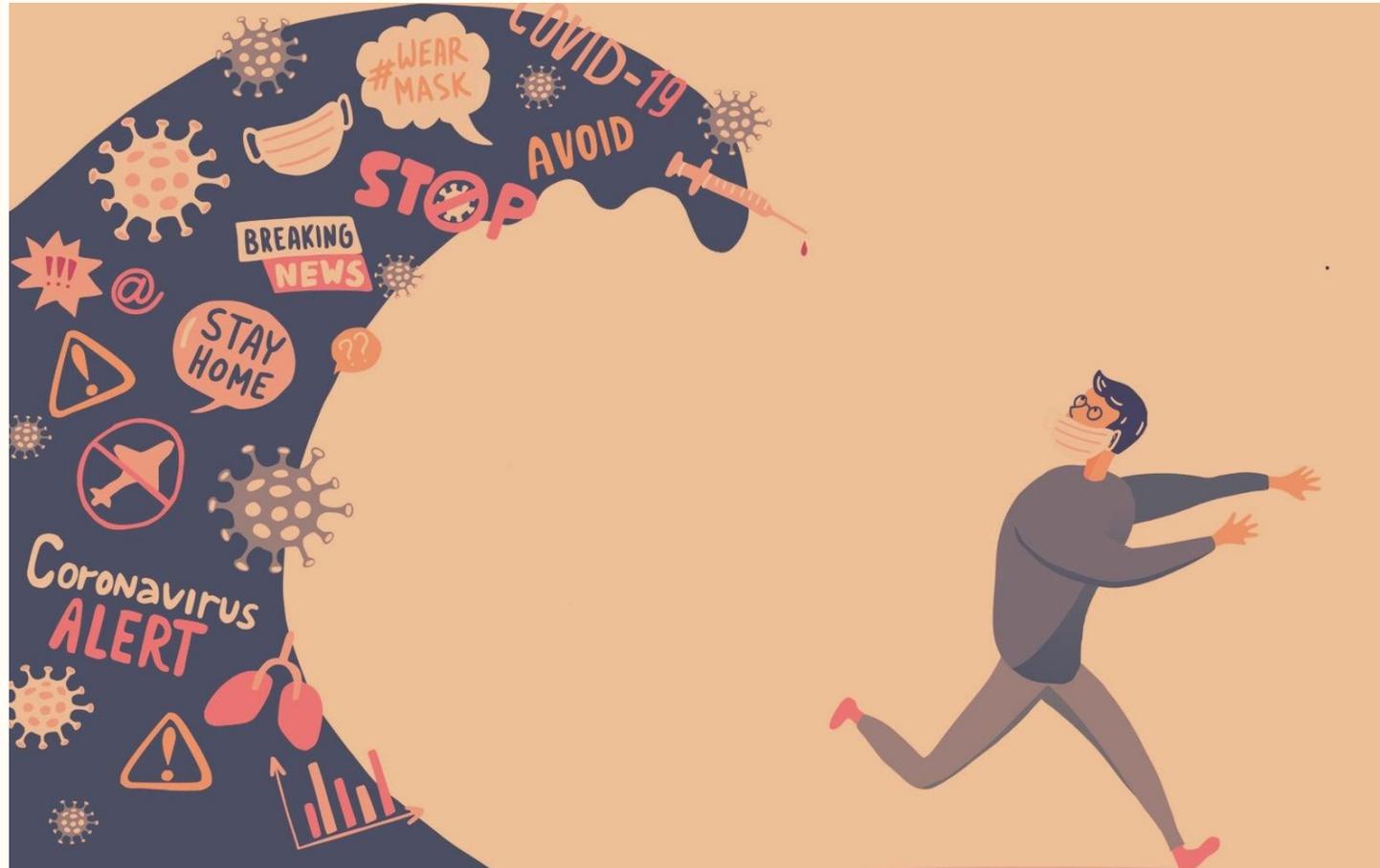
Gli esperti

I giornalisti si sono affidati ai cosiddetti “esperti”: a parlare di coronavirus sui media sono stati virologi, infettivologi, epidemiologi, nel tentativo di aiutare i professionisti dell’informazione a comunicare la scienza nella maniera più corretta ed efficace possibile. Il **ricorso agli esperti**, però, ha contribuito a **polarizzare l’opinione pubblica** in scuole di pensiero diverse e diametralmente opposte. Il dibattito scientifico tra gli esperti è un utile confronto, ed è alla base del progresso delle nostre conoscenze. Quello che a volte non si riesce a far comprendere, specie quando tale dibattito si sposta a livello mediatico, è il senso di una divergenza di opinioni tra scienziati, opinioni che non riguardano i dati, le evidenze, ma la loro interpretazione al fine di mettere a punto strategie e dare consigli. Un recente lavoro dei sociologi Massimiliano **Bucchi** e Barbara **Saracino** per **Science in Society Monitor**, l’osservatorio sulla percezione pubblica della scienza in Italia di Observa, ha rilevato come quasi la metà degli italiani sia disorientata dalla discordanza dei consigli dati pubblicamente dagli scienziati, mentre l’11% sia convinto che sarebbe meglio che gli esperti dessero i loro consigli in forma confidenziale.

CREDITS IMAGE: CORRIERE.IT



INFODEMIA



INFODEMIA

I media hanno reagito, sin da subito, con la produzione e diffusione di una mole incredibile di notizie, con toni anche allarmistici e spesso in contraddizione tra di loro. Tanto che l'Organizzazione mondiale della sanità, la principale istituzione internazionale che si occupa della salute degli esseri umani, ha coniato il termine "infodemia", proprio per indicare quell'«abbondanza di informazioni, alcune accurate e altre no, che rendono difficile per le persone trovare fonti affidabili quando ne hanno bisogno». Così, mentre il virus si diffondeva a livello globale, altrettanto, in maniera "virale", appunto, facevano le notizie. Una pioggia di notizie, in cui si incrociavano e si confondevano verità e falsità, dicerie e conferme, ipotesi, assiomi, teoremi, smentite, ridondanze, contraddizioni. Eppure, la gestione delle informazioni è cruciale sotto diversi punti di vista: per il controllo dell'epidemia e per gli effetti che esse provocano sulla popolazione. Ricadute che possono essere positive, con l'adozione di corretti stili di vita e l'adesione attiva a regole di prevenzione. O dannose per la salute e per la società: si pensi agli episodi di intolleranza verso i cittadini cinesi che vivevano in altri Paesi, tra cui l'Italia. O ai cittadini USA finiti al pronto soccorso per aver bevuto candeggina o altri disinfettanti come antidoto al coronavirus, fenomeno amplificatosi dopo un tweet dell'allora Presidente Donald Trump.

Gli autori di uno studio pubblicato sulla rivista Health Psychology, [The novel coronavirus \(COVID-2019\) outbreak: Amplification of public health consequences by media exposure](#), affermano che, paradossalmente, mentre giornalisti e istituzioni hanno lavorato per comunicare a tutti le informazioni sulle valutazioni e le raccomandazioni sui rischi, è emersa una minaccia correlata: il disagio psicologico derivante dalla ripetuta esposizione mediatica alle notizie sull'epidemia.

Questo ha implicazioni non solo per la sofferenza immediata in una popolazione già alle prese con un problema sanitario senza precedenti e sulle conseguenti ricadute economiche, ma anche per gli effetti nel tempo sulla salute fisica e mentale.

La risposta allo stress può portare a comportamenti di ricerca di aiuto che possono essere sproporzionati o comunque non raccomandati in risposta alla minaccia effettiva, determinando un sovraccarico sulle strutture sanitarie e sull'uso delle risorse disponibili.

Gli stessi autori sottolineano che coloro che si occupano della gestione delle emergenze tendono a sottoutilizzare i social media, come fonte di comunicazione del rischio. Un utilizzo strategico dei social media può essere invece un modo efficace per comunicare al pubblico informazioni autorevoli nell'ambito della comunicazione di crisi.

Pandemic fatigue

Executive summary

Despite documented public support for pandemic response strategies across the WHO European Region, Member States are reporting signs of pandemic fatigue in their populations – here defined as distress which can result in demotivation to follow recommended protective behaviours, emerging gradually over time and affected by a number of emotions, experiences and perceptions.

While pandemic fatigue is an individual reaction, governments acknowledge their responsibility to address the factors that lead to fatigue.

Responding to a request from Member States for support in this field, this document provides a framework for the planning and implementation of national and subnational strategies to maintain and reinvigorate public support to prevent COVID-19.

Pandemic fatigue is an expected and natural response to a prolonged public health crisis – not least because the severity and scale of the COVID-19 pandemic have called for the implementation of invasive measures with unprecedented impacts on the daily lives of everyone.

The framework is intended to support pandemic prevention and management.

Given the complex nature of pandemic fatigue, a multifactorial action plan is needed. Actions must be based on the barriers and drivers experienced by people, and must be implemented in an integrated way across all levels of society.

Strategies to maintain and reinvigorate public support must be informed by public health, societal, cultural and economic considerations, and must ensure that no one is left behind.

We propose four key strategies for governments to maintain and reinvigorate public support for protective behaviours.

- Understand people.** Collect and use evidence for targeted, tailored and effective policies, interventions and communication.
- Engage people as part of the solution.** Find ways to meaningfully involve individuals and communities at every level.
- Allow people to live their lives, but reduce risk.** Wide-ranging restrictions may not be feasible for everyone in the long run.
- Acknowledge and address the hardship people experience** and the profound impact the pandemic has had on their lives.

REVISED VERSION NOVEMBER 2020

Pandemic fatigue

Reinvigorating the public to prevent COVID-19

Policy framework for supporting pandemic prevention and management

World Health Organization
Regional Office for Europe

Pandemic fatigue

Cos'è la pandemic fatigue

Gli Stati europei hanno rilevato notevoli **segni di stanchezza e stress nelle loro popolazioni derivanti dal perdurare della pandemia di Covid-19**. La cosiddetta **“pandemic fatigue”** si traduce in una crescente *demotivazione delle persone nel mettere in atto i comportamenti protettivi raccomandati per la tutela della salute dei singoli e delle comunità*.

I messaggi fondamentali riguardanti lavarsi le mani, indossare le mascherine e mantenere il distanziamento fisico sembrano sempre meno efficaci. Tale demotivazione è naturale e ci si aspetta che sia così in fase di crisi. All'inizio di una situazione critica, infatti, la maggior parte delle persone è in grado di attivare un sistema di adattamento mentale e fisico a cui gli esseri umani attingono per la sopravvivenza in situazioni di forte stress nel breve termine. Tuttavia, quando la situazione si protrae nel tempo, le persone devono adottare un diverso stile di gestione, ma la stanchezza e l'affaticamento fisico e mentale ne sono il risultato. Diverse componenti legate alla motivazione individuale sono fortemente influenzate dalla longevità della pandemia. In primo luogo, **la minaccia percepita del virus può diminuire man mano che le persone si abituano alla sua esistenza** - anche se i dati epidemiologici mostrano che il rischio potrebbe, di fatto, essere in aumento. Allo stesso tempo, **il senso di perdita percepito, derivante dalla risposta alla pandemia (blocchi, restrizioni), probabilmente aumenta nel tempo** man mano che le persone sperimentano le conseguenze delle restrizioni a livello personale e sociale. Per alcune persone, quindi, l'equilibrio può cambiare e i costi percepiti della risposta possono iniziare a superare i rischi percepiti legati al virus. In secondo luogo, **un forte desiderio di autodeterminazione e di libertà può crescere man mano che continuano le restrizioni per un lungo periodo**, aumentando la sensazione di perdita di controllo sulle proprie vite.

Da questa situazione emerge la necessità di approcci che riescano a riattivare un maggiore coinvolgimento della popolazione nella messa in atto dei comportamenti protettivi.

Strategie per rafforzare il coinvolgimento del pubblico

Il documento propone quattro strategie che i governi degli Stati europei possono utilizzare per mantenere e rinvigorire il sostegno e l'adesione delle popolazioni ai comportamenti raccomandati.

1. Conoscere e comprendere le persone

Conoscere coloro che stanno sperimentando la demotivazione comprendendo le barriere e i fattori che influiscono sulla loro capacità o la volontà di assumere comportamenti protettivi, consente ai decisori di segmentare e personalizzare azioni e messaggi comunicativi alle loro particolari esigenze. Un'attenta considerazione di questi elementi porta ad un maggior successo e ad un miglior rapporto costo/efficacia di politiche, interventi e comunicazione.

2. Coinvolgere le persone rendendole parte della soluzione

L'impegno richiesto alle persone dovrebbe essere presentato in modo positivo, evidenziando il ruolo che i singoli possono assumere per il benessere dell'intera comunità. Promuovere l'auto-efficacia, il senso di appartenenza e l'utilizzo della narrazione attraverso le storie di testimonial della comunità rafforza il coinvolgimento dei singoli ed evita che i comportamenti raccomandati siano vissuti come sottomissione all'autorità.

3. Permettere alle persone di vivere le proprie vite, riducendo però i rischi

Con il perdurare della pandemia aumenta la demotivazione delle persone a seguire costrizioni troppo rigide. Gli individui hanno la necessità di tornare alle loro abitudini quotidiane. La strategia della riduzione del rischio può essere una risposta poiché consente alle persone di adottare nuovamente comportamenti che in precedenza erano stati vietati, ma in modo più sicuro, riducendone i rischi. Il messaggio quindi si trasforma: da "non fare" a "fare in modo differente".

Riconoscere ed affrontare le esperienze di disagio delle persone

La pandemia e le sue restrizioni hanno portato stress, solitudine, noia e hanno avuto un impatto negativo sul benessere e la salute mentale di molti, soprattutto di chi si trova in situazioni svantaggiate. La stanchezza derivante dalle difficoltà può essere affrontata favorendo la crescita della resilienza e alleviando le difficoltà attraverso un sostegno economico, sociale, emotivo e culturale continuo alla popolazione.



RAPPORTO CENSIS 2021

“LA SOCIETÀ IRRAZIONALE”



Da oltre 50 anni
interpreti del Paese



COMUNICATI STAMPA

”

MULTIMEDIA

Il capitolo «La società italiana al 2021» del 55° Rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese

La società irrazionale

L'IRRAZIONALE HA INFILTRATO IL TESSUTO SOCIALE. PER IL 5,9% DEGLI ITALIANI (CIRCA 3 MILIONI) IL COVID NON ESISTE, PER IL 10,9% IL VACCINO È INUTILE. E POI: IL 5,8% È CONVINTO CHE LA TERRA È PIATTA, PER IL 10% L'UOMO NON È MAI SBARCATO SULLA LUNA, PER IL 19,9% IL 5G È UNO STRUMENTO SOFISTICATO PER CONTROLLARE LE PERSONE. PERCHÉ STA SUCCEDENDO? È LA SPIA DI QUALCOSA DI PIÙ PROFONDO: LE ASPETTATIVE SOGGETTIVE TRADITE PROVOCANO LA FUGA NEL PENSIERO MAGICO. SIAMO NEL CICLO DEI RENDIMENTI DECRESCENTI DEGLI INVESTIMENTI SOCIALI. PER L'81% DEGLI ITALIANI OGGI È MOLTO DIFFICILE PER UN GIOVANE OTTENERE IL RICONOSCIMENTO DELLE RISORSE PROFUSE NELLO STUDIO. IL RISCHIO DI UN RIMBALZO NELLA SCARSITÀ: ECCO I FATTORI DI FRENO ALLA RIPRESA ECONOMICA E LE INCOGNITE CHE PESANO SUL RISVEGLIO DEI CONSUMI



Presentazione del 55°
Rapporto sulla situazione
sociale del Paese/2021

3 Dicembre 2021

PUBBLICAZIONI



PUBBLICAZIONI
RAPPORTO ANNUALE

FORMAZIONE

LAVORO

WELFARE E SALUTE

TERRITORIO E RETI

ECONOMIA

COMUNICAZIONE

GOVERNO PUBBLICO

SICUREZZA E CITTADINANZA

Cerca



IL CENSIS

CONTATTI E RIFERIMENTI



Short Communication

Is the pandemic leading to a crisis of trust? Insights from an Italian nationwide study

M.R. Gualano, G. Lo Moro , G. Voglino, F. Bert, R. Siliquini

[Show more](#) [+](#) Add to Mendeley [↻](#) Share [📄](#) Cite<https://doi.org/10.1016/j.puhe.2021.10.015>[Get rights and content](#)

Abstract

Objectives

Along with mistrust toward politics and journalism, the pandemic is amplifying mistrust in healthcare. To explore trust in key professionals among the Italian population, we focused on perceived change in trust during the pandemic.

Study design

Nationwide online cross-sectional survey (called COCOS).

Methods

COCOS was conducted in Italy in two periods: the end of the first lockdown (T1: April–May 2020) and the end of 2020 (T2: November–December 2020). Descriptive analyses and multivariable logistic regressions were performed (sample size = 2673).

Results

Trust in healthcare workers (HCWs) was reduced in 1.5% of participants (T1) and 2.8% (T2). Trust in scientists/researchers was reduced in 5.8% (T1) and 7.6% (T2). Trust in politicians was reduced in 37.6% (T1) and 52.3% (T2). Trust in journalists was reduced in 41.7% (T1) and 48.3% (T2). Considering multivariable models, participants of the second period, participants who were HCWs, participants with anxiety symptoms, and those experiencing economic struggle due to the pandemic had a higher likelihood of having a reduced trust. The period had the strongest

[View PDF](#)[Access through your institution](#)[Purchase PDF](#)

We argue that a central role might be played by the pandemic fatigue. We suggest leading figures should be more aware of the relationship between communication and trust. The pandemic is a real-world experiment in reshaping mediated communication and, although social media play an important role, other approaches might be successful. As a notable part of the population is trusting politicians and media less and less, Italian key professionals should implement initiatives to reinvigorate public support.

Recommended articles

No articles found.

Citing articles (0)

Article Metrics

Social Media

Tweets:

[View](#)

COMMENT | 12 January 2021

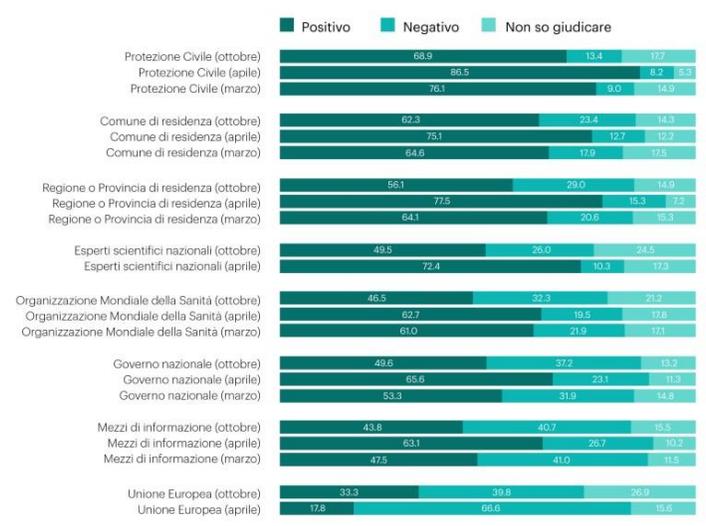
Per aumentare le vaccinazioni investiamo in fiducia

In una crisi sanitaria globale, una comunicazione chiara e attendibile tra istituzioni, esperti e cittadini è decisiva.

[Massimiano Bucchi](#)



- **Figura 1.** Risposte alla domanda: rispetto alla pandemia, come giudica l'operato dei Società, Observa Science in Society. seguenti soggetti? (%).
Fonte: Osservatorio Scienza Tecnologia e



Sulla base degli studi condotti dal nostro gruppo (si veda la nota metodologica), la valutazione dei cittadini italiani su come le istituzioni locali, nazionali e internazionali (inclusa l'OMS) stanno gestendo l'attuale crisi era ampiamente positiva a marzo e ad aprile 2020. Dati più recenti indicano, tuttavia, un peggioramento significativo di quella valutazione; e tra aprile e ottobre 2020 è anche diminuita del 23% la percentuale di cittadini che giudica positivamente il ruolo degli esperti scientifici nazionali, cui oggi un quarto dei cittadini dà un giudizio negativo (figura 1).

I nostri dati indicano, inoltre, che la sovraesposizione mediatica degli esperti scientifici nazionali è percepita sempre più come una fonte di confusione, lamentata a ottobre dal 62% dei cittadini, rispetto al 48% di aprile; oggi meno di un quinto dei cittadini italiani considera la comunicazione degli esperti chiara ed efficace, e un decimo preferirebbe che essi consigliassero i decisori politici in via riservata, e non pubblicamente (figura 2).

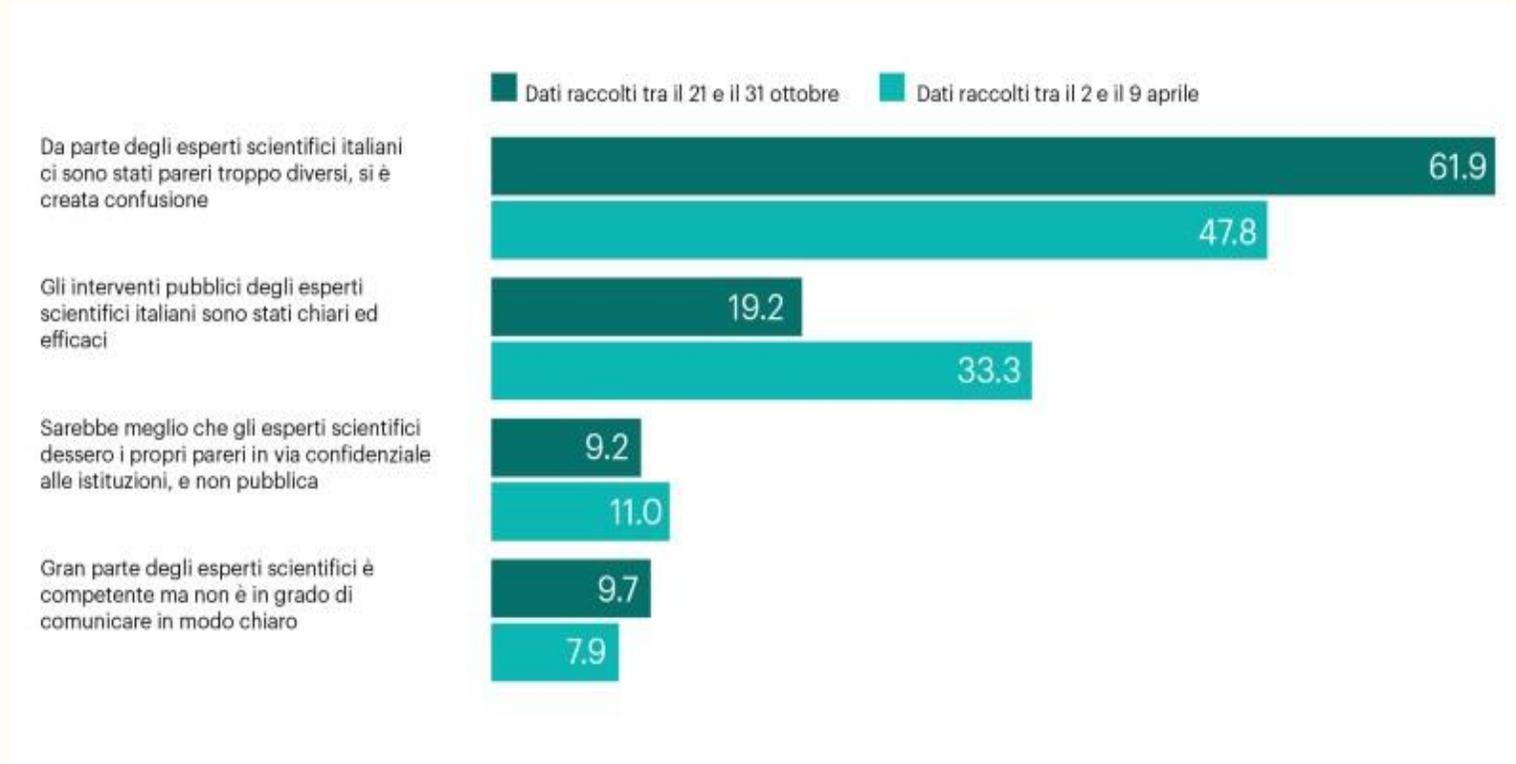


Figura 2. Risposte alla domanda: pensi agli esperti italiani che sono intervenuti pubblicamente sulla pandemia. Con quali affermazioni si sente più d'accordo? (%). Fonte: Osservatorio Scienza Tecnologia e Società, Observa Science in Society.

pandemia e sulle resistenze. Il teologo Maspero, la scienza va rispettata nel suo ambito, ma non può rispondere alla domanda sul senso del male nel mondo

Adriana Masotti - Città del Vaticano

“Viviamo in un'era post-verità in cui la disinformazione abbonda e le prove scientifiche sono spesso soppiantate da fatti alternativi, pseudoscienza, notizie false e teorie del complotto. La Oxford Dictionaries ha recentemente eletto "Post-Truth" come parola dell'anno". A scriverlo, sul proprio sito, è la **Pontificia Accademia delle Scienze Sociali che lo scorso settembre ha promosso un incontro internazionale sul tema "Verità e Post-Verità nelle comunicazioni, nei media e nella società"**. E' ormai un dato comprovato che la pandemia ha portato acqua al mulino di chi fabbrica le fake news. Oggetto in questo caso di false notizie sono stati il Covid e i



VATICAN
NEWS

PAPA

VATICANO

CHIESA

MONDO

Sospetti, sfiducia e false credenze

Un'indagine dell'Università Cattolica di Cremona sulla situazione in Italia del luglio scorso, rileva che il 35% degli italiani è sicuro o quasi che i politici spesso non dicano le vere motivazioni delle loro decisioni e il 23% che molte cose importanti accadano al mondo senza che la popolazione ne venga informata. Il 22% è abbastanza sicuro che ci siano organizzazioni segrete che esercitano un'importante influenza sulle decisioni politiche, il 14% ne è assolutamente certo. Il 13% degli italiani condivide l'affermazione che la diffusione di Covid-19 sia legata alla diffusione della tecnologia cellulare e il 37% del campione preso in esame crede che i vaccini siano una manovra di arricchimento delle case farmaceutiche. “Il senso di grande incertezza in cui ci troviamo da diversi mesi - afferma la professoressa Guendalina Graffigna, coordinatrice dello studio - è stata terreno fertile per il crescere di false credenze. Dal punto di vista psicologico, le cosiddette teorie complottiste risultano ipotesi credibili e seducono di più dei dati di ricerca reale soprattutto quando la situazione in cui si vive appare complessa e fuori dal proprio controllo. Di fatto si tratta di risposte semplici e parziali a domande complesse, quelle stesse domande complesse - conclude - che anche gli scienziati si pongono”.

Verso la fine della pandemia...



dottore, **ma è vero che...?**

 [chi siamo](#)

 [media gallery](#)

 [AREA RISERVATA PROFESSIONISTI](#)

[TUTTE LE RISPOSTE](#)

[NAVIGAZIONE CONSAPEVOLE](#)

[LE RUBRICHE](#)

La pandemia è finita?

6 Maggio 2022 | di REBECCA DE FIORE (PENSIERO SCIENTIFICO EDITORE)



Le parole sono importanti e una non vale un'altra. Pandemia non è una parola da usare con leggerezza o noncuranza. Come ricordava l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) a poche settimane dall'inizio di una crisi sanitaria che si sarebbe rivelata tra le più drammatiche della nostra epoca, **pandemia "è una parola che, se usata in modo improprio, può causare paura immotivata o l'accettazione ingiustificata che il contrasto all'emergenza sanitaria sia finito, portando a sofferenze e morte inutili" [1].**

Bibliografia

1. "Osservazioni di apertura del Direttore generale dell'OMS al briefing con i media su COVID-19". 11 marzo 2020. Ultimo accesso 17 aprile 2022

LE NUOVE EMERGENZE



dottore, ma è vero che...?

 [chi siamo](#)

 [media gallery](#)

 **AREA RISER
PROFESSIONI**

[TUTTE LE RISPOSTE](#)

[NAVIGAZIONE CONSAPEVOLE](#)

[LE RUB](#)

Dobbiamo preoccuparci del vaiolo delle scimmie?

20 Maggio 2022 | di REBECCA DE FIORE (PENSIERO SCIENTIFICO EDITORE)

Il vaiolo delle scimmie è un virus trasmesso all'uomo dagli animali (in termini tecnici si definisce "una zoonosi virale") che causa sintomi simili a quelli osservati in passato nelle persone che si ammalavano di vaiolo (malattia eradicata nel 1980), ma **cl clinicamente meno grave** [1]. Esattamente un anno fa, il 25 maggio 2021, il Regno Unito aveva notificato all'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) un caso di vaiolo delle scimmie confermato in laboratorio. Il paziente era arrivato in Gran Bretagna l'8 maggio 2021 dopo aver vissuto e lavorato nello stato del Delta, in Nigeria [2].



Bibliografia

1. Organizzazione mondiale della sanità. "Monkeypox". 9 dicembre 2019. Ultimo accesso 18 maggio 2022
2. Ministero della salute. "Vaiolo delle scimmie". 11 giugno 2021. Ultimo accesso 19 maggio 2022

C'è un nesso tra Covid-19 ed epatite nei bambini?

23 Aprile 2022 | di REBECCA DE FIORE (PENSIERO SCIENTIFICO EDITORE)

Il 5 aprile 2022

dottore, ma è vero che...?

(l'International Health Security Agency all'Organizzazione Mondiale della Sanità) grave di origine sconosciuta (fascia di età compresa tra i 5 e i 14 anni) ha manifestato sintomi di epatite, ittero, diarrea, vomito e febbre rilevati durante

Dobbiamo fare scorta di compresse di iodio contro le radiazioni?

25 Marzo 2022 | di ROBERTA VILLA

Assolutamente no, perché nella remota eventualità in cui servissero, le compresse di iodio sarebbero fornite dalla Protezione Civile.

 **Dottore, allora perché...**

L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ci ha fatto pensare che pensavamo di aver archiviato per sempre il tema della guerra, ma dalla consapevolezza delle in-

dottore, ma è vero che...?

Si può parlare con i bambini della guerra?

18 Marzo 2022 | di ROBERTA VILLA



Dopo due anni di pandemia in cui il linguaggio bellico è stato utilizzato per descrivere la lotta al virus, in cui i bambini sono stati spesso chiusi in casa per proteggerli da un nemico invisibile, hanno sentito parlare di coprifuoco, avanzata, ritirata, armi contro la pandemia, tutti questi termini hanno assunto a un tratto un significato concreto e visivo a causa delle immagini che arrivano dall'Ucraina attraverso la televisione, i giornali e internet. Dopo essersi lamentati per due anni dalle chiusure dovute al lockdown, vedono i loro coetanei ammassati nei rifugi e in fuga da un pericolo finora visto solo nei film o nei fumetti.

Bibliografia

Bibliografia

1. Save The Children, "How and When to Talk About War and Conflict with Kids, According to Experts"
2. UNICEF, "How to talk to your children about conflict and war"
3. Doretti B. "Be smart, be honest and"





Certo! Grazie mille per quello che fate! È importante e molto rassicurante avere un posto sicuro sul quale vedere come stanno le cose. In troppi parlano da dilettanti . Buona giornata



ROBERTA VILLA

CON LA COLLABORAZIONE DI REBECCA DE FIORE

DOTTORE, MA È VERO CHE...?

**COVID-19:
LE RISPOSTE ALLE DOMANDE
CHE CI FACCIAMO OGNI GIORNO**



C collaborazione

COVID-19 E VACCINI: OLTRE 70 RISPOSTE CHIARE E ACCESSIBILI A TUTTI, A PARTIRE DALLE EVIDENZE SCIENTIFICHE PIÙ RECENTI E AFFIDABILI
Roberta Villa

con la collaborazione di **Rebecca De Fiore**

Dottore ma è vero che...?

Covid-19: le risposte alle domande che ci facciamo ogni giorno

Questo libro è rivolto ai tanti lettori che hanno dubbi, domande, perplessità sul virus e molto spesso non sanno come comportarsi, che scelte fare, quali decisioni prendere. Undici capitoli in cui ad alternarsi sono i nostri interrogativi più comuni e quotidiani. Si parla ovviamente di sicurezza dei vaccini (anche sui bambini, in gravidanza o durante l'allattamento, in caso di asma, allergie o altre patologie), dei test anti-Covid e della loro affidabilità, di cure e prevenzione (è possibile non prendere Covid-19 o vale la pena prenderlo e così non fare il vaccino?), varianti, immunità di gregge, long Covid, nuovi farmaci e molto altro.

Tutto ciò che in questi due anni abbiamo capito e scoperto su Covid-19 è finalmente raccontato a partire dalle evidenze scientifiche frutto di ricerche e studi realizzati nei più importanti laboratori del mondo. Ogni domanda è seguita da una risposta breve, precisa, documentata. Un porto sicuro nel mare in tempesta della disinformazione in ambito sanitario, grazie anche alla partecipazione della principale istituzione che rappresenta il mondo medico in Italia, la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FNOMCeO), dalla cui iniziativa è nata la pagina web *Dottore, ma è vero che...?* A partire dai contenuti del sito, in queste pagine Roberta Villa (con Rebecca De Fiore) esplora con accuratezza e competenza gli argomenti più importanti sul virus che ha stravolto le nostre vite. Obiettivo del libro non è offrire verità ultime e definitive, ma presentare le migliori risposte disponibili sulla base di studi scientifici accreditati. Perché, mai come oggi, una buona informazione fa bene alla salute.



Grazie!

- Michela Molinari
- informazione@fnomceo.it
- 3472359608

